

# COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>Num. Delibera:</b> 35  <b>Data:</b> 12/08/2020	<b>Oggetto:</b> AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE - RIMINI" (POSIZIONE EL-433) CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLA SERVITÙ E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E INAMOVIBILITÀ: ACCERTAMENTO DI NON CONFORMITÀ URBANISTICA
---	--

L'anno duemilaventi, il giorno dodici, del mese di agosto alle ore 21:06, IN VIDEOCONFERENZA - DECRETO N. 7/2020 DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i Sigg.ri:

ROSA PRIMIANO	P	MAZZOTTI LORIS	P
SPINELLI DOMENICA	P	FABBRI GIANLUCA	P
UGOLINI GIANLUCA	P	PECCI ANNA	P
BIANCHI ROBERTO	P	LEONARDI ALESSANDRO	P
SANTONI GIULIA	P	INNOCENTINI ENRICA	P
PAZZAGLIA ANNA	P	PAOLUCCI CRISTIAN	P
CODECÀ GAIA CECILIA	A	TALACCI ROBERTA	P
ALUIGI STEFANO	P	MORETTA STEFANO	A
BOSCHETTI BEATRICE	P		

È altresì presente, senza diritto di voto, il seguente assessore esterno:

Presiede Primiano Rosa nella sua qualità di Presidente Del Consiglio.

Partecipa il Vicesegretario Comunale Dott.ssa Carla Franchini.

Sono nominati a scrutatori dal signor Presidente i signori: , , .

La seduta è urgente.

**OGGETTO:**

**AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE - RIMINI" (POSIZIONE EL-433) CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLA SERVITÙ E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E INAMOVIBILITÀ: ACCERTAMENTO DI NON CONFORMITÀ URBANISTICA**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che:

- in data 17 gennaio 2020 la Società Terna S.p.A., per tramite della controllata Terna Rete Italia S.p.A., ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "Anello a 132KV Riccione-Rimini" (rif. TERNA/P2020003680, prot. MiSE - DGMEREEN n. 0002013/2020) ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. n. 239/2003 come convertito nella L. 27 ottobre 2003, n. 290, e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775;
- con nota prot. 2203 del 30/01/2020, assunta al protocollo generale di questo Ente n. 2486 in data 30/01/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari ha comunicato l'avvio del procedimento e l'indizione della conferenza di servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i., con posizione EL 433, relativo all'intervento in parola;
- per i Comuni interessati dalle opere (Rimini, Riccione, Coriano, Gambettola, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Santarcangelo di Romagna), dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento, è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, fino alla data di conclusione del procedimento autorizzativo, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3, del D.L. n. 239/2003. In ogni caso, la misura di salvaguardia perde efficacia decorsi tre anni dalla data della presente comunicazione dell'avvio del procedimento;
- agli stessi Comuni è richiesto un parere motivato ai fini della verifica della conformità urbanistica delle suddette opere, nonché altri eventuali pareri o nulla osta per i quali l'ente locale abbia la competenza;
- qualora il tracciato interessi aree o beni sottoposti a tutela paesaggistica il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti deve essere acquisito direttamente nell'ambito della conferenza di servizi ministeriale, che costituisce procedura autonoma e alternativa rispetto al procedimento di autorizzazione paesaggistica, come confermato anche da ultimo dall'art. 6 del D.Lgs. n. 127/2016;
- la documentazione del progetto, resa disponibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, è scaricabile al seguente link: <https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/tW6fK1Lf64hXdbn> (per il cui accesso si dovrà utilizzare la password: MiSEDiv04/EL-433) mentre l'originale cartaceo risulta depositato presso il Ministero stesso;

CONSIDERATO che la legge n. 239/2004 stabilisce che:

- l'autorizzazione del Ministero comprende la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al D.P.R. n. 327/2001 e qualora le opere comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;
- l'autorizzazione del Ministero è rilasciata a seguito di un "procedimento unico" svolto entro il termine di centottanta giorni, nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla legge n. 241/90. Il procedimento può essere avviato sulla base di un progetto preliminare o analogo purché evidenzi, con elaborato cartografico, le aree potenzialmente impegnate sulle quali apporre il vincolo preordinato all'esproprio, le eventuali fasce di rispetto e le necessarie misure di salvaguardia. Al procedimento partecipano il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e le altre amministrazioni interessate nonché i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti. Per il rilascio dell'autorizzazione, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è fatto obbligo di richiedere il parere motivato degli enti locali nel cui territorio ricadano le opere. Il rilascio del parere non può incidere sul rispetto del termine entro il quale è prevista la conclusione del procedimento;

ATTESO che le opere, previste nel Piano di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN), consentono di:

- superare l'attuale alimentazione in antenna della cabina primaria di Rimini Condotti e di collegare la cabina primaria di Riccione e la nuova stazione elettrica Riccione RT con la stazione elettrica di San Martino in XX, incrementando la magliatura tra le reti elettriche 132 kV;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 35 DEL 12/08/2020

- alimentare in sicurezza i carichi presenti sul 132 kV, riducendo peraltro il rischio di Energia Non Fornita (ENF) ed incrementando la resilienza del sistema;
- conseguire evidenti benefici ambientali, pur nel rispetto degli obiettivi di continuità, affidabilità, sicurezza e minor costo del servizio elettrico;

### VALUTATO che:

- l'intervento "Anello 132 kV Rimini-Riccione" è finalizzato a rendere più sicuro ed efficiente il sistema elettrico dell'area romagnola, soprattutto durante la stagione estiva, durante la quale si registra l'innalzamento della domanda di energia e il conseguente aumento dei prelievi di potenza; la serie di opere di riassetto e sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN) porterà ad incrementarne la resilienza, diminuire le probabilità di energia non fornita e ridurre le perdite;
- per l'insieme degli 8 comuni interessati, le opere prevedono:
  - la dismissione di 41 km di elettrodotti in aereo;
  - la demolizione di 171 sostegni a fronte dell'infissione di 6 nuovi sostegni per le transizioni aereo/cavo ed i relativi raccordi;
  - la realizzazione di 16,7 km di nuovi elettrodotti in cavo interrato e solamente 300 m di nuovi raccordi in aereo;
- secondo la documentazione progettuale trasmessa, il territorio del Comune di Coriano risulta interessato da un sottoinsieme d'interventi identificati con le denominazioni:
  - Opera 1: Progetto 1b (Tratto in cavo 132 kV SE S.Martino XX – SE Riccione)
  - Opera 1: Progetto 1n (Demolizione tratto linea 132 kV SE S.Martino XX – CP Riccione)
- per le aree interessate dal nuovo tracciato, le opere di che trattasi rendono necessaria l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DATO ATTO che le aree interessate dal nuovo tracciato interrato sono tanto di proprietà privata quanto di proprietà comunale (in parte adibite a parcheggi pubblici, sede stradale e parco pubblico) mentre ulteriori aree, pur essendo di proprietà privata, sono state classificate "strade di uso pubblico" con deliberazione di Giunta Comunale n. 570 del 17/11/1999;

### VISTI:

- la nota prot. n. 4508 del 27/02/2020, assunta al protocollo generale di questo Ente n. 4993 del 28/02/2020, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico trasmetteva comunicazione di sospensione del procedimento di 45 giorni per l'emergenza sanitaria da Covid-19 e richiesta di integrazioni sulla relazione archeologica;
- la nota prot. 3534 del 28/02/2020, assunta al protocollo generale di questo Ente n. 5020 del 28/02/2020, con la quale la Provincia di Rimini ha richiesto integrazioni al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, chiedendo in particolare se l'approvazione del progetto in oggetto comporti variante urbanistica ai piani delle amministrazioni interessate, poiché tale aspetto non risulta desumibile dagli elaborati trasmessi;
- la nota prot. 7322 del 06/04/2020, assunta al protocollo generale di questo Ente n. 7438 in pari data, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'ulteriore sospensione di 90 giorni del procedimento in ragione delle difficoltà di Terna di produrre le necessarie integrazioni documentali in periodo di emergenza sanitaria;
- la nota del 13/07/2020 acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 13338 del 14/07/2020, con cui la Regione Emilia Romagna – Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità del Territorio, in considerazione dell'avvenuta conclusione del periodo di sospensione del procedimento dovuto alla citata emergenza sanitaria, ha richiesto:
  - ai Comuni interessati dalle opere, di accertare la conformità urbanistica delle stesse ovvero la rispondenza dell'intervento alle previsioni dei propri strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti e adottati e a comunicare gli esiti della propria attività di verifica entro 30 giorni dalla stessa comunicazione, come previsto all'art. 54, comma 3, della L.R. 24/2017;
  - alla Soc. "Terna Spa" di comunicare l'esito degli adempimenti di pubblicità e comunicazione previsti dalla normativa vigente in materia di espropri;
- la nota del 27/07/2020 acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 14395 del 31/07/2020, con cui la Soc. "Terna Spa" in riferimento ai suddetti adempimenti di pubblicità e comunicazione rappresenta quanto segue:
  - in data 14 febbraio 2020 Terna SpA ha pubblicato l'avviso di avvio del procedimento in oggetto su un quotidiano nazionale (Il Sole 24 Ore) e su due quotidiani locali (Corriere Romagna, Il Resto del Carlino);
  - il medesimo avviso è stato anche pubblicato, in data 19 febbraio 2020, nella sezione "Avvisi pubblici di esproprio" del portale della Regione Emilia-Romagna, a seguito della richiesta inoltrata dalla scrivente Società; come comunicato dalla medesima Regione Emilia-Romagna, tale pubblicazione si è "protratta per almeno 30 giorni continuativi";

- in data 20 febbraio 2020, il medesimo avviso è stato pubblicato sull'Albo pretorio di tutti gli otto (8) Comuni territorialmente interessati dall'intervento in oggetto, dove è rimasto pubblicato fino alla data del 21 marzo 2020;
- il D.L. n. 18 del 17/03/2020 (art. 103, comma 1) ha stabilito che "ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi..., pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020", termine successivamente prorogato al 15 maggio 2020 ad opera del D.L. n. 23 del 08/04/2020 (art. 37);
- con PEC del 17/06/2020 è stata inoltrata, ad ognuno degli otto Comuni territorialmente interessati, la richiesta di nuova pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio online, in ragione dei termini sospensivi introdotti dalle disposizioni di legge sopra richiamate;
- l'avviso è stato nuovamente pubblicato per 30 giorni sull'albo pretorio online di ognuno degli otto Comuni territorialmente interessati, dal 18/06/2020 al 18/07/2020;
- con PEC del 17/06/2020 (prot. TERNA/A20200036603) è stata inoltrata alla Regione Emilia Romagna, Servizio Giuridico del Territorio, la richiesta di nuova pubblicazione dell'avviso sul portale della Regione Emilia-Romagna, in ragione dei termini sospensivi introdotti dalle disposizioni di legge sopra richiamate;
- l'avviso è stato nuovamente pubblicato per 30 giorni sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna, dal 17/06/2020 al 17/07/2020;
- in relazione all'inoltro di eventuali osservazioni da parte degli interessati, alla prima pubblicazione (febbraio 2020), risultano pervenute [a Terna] osservazioni formulate da un unico soggetto interessato (privati cittadini) mentre, in relazione alla seconda pubblicazione (giugno 2020), non risulta pervenuta alcuna osservazione;
- è in corso la verifica presso il Ministero dello Sviluppo Economico, dell'eventuale inoltro di altre osservazioni, indirizzate solo al Ministero e non anche al proponente; a valle di tale riscontro sarà possibile predisporre un apposito documento, in cui saranno dettagliatamente considerate e controdedotte tutte le osservazioni pervenute;
- i referti di pubblicazione n. 118 e 428 dell'avviso: "Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al ministero dello sviluppo economico di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'intervento: anello 132 kv Riccione – Rimini", validi in riferimento ai predetti adempimenti di pubblicità e comunicazione richiesti dalla legislazione in materia di espropri presso l'albo pretorio del Comune di Coriano, rispettivamente per i periodi 20/02/2020 – 21/03/2020 (1<sup>a</sup> pubblicazione) e 18/06/2020 – 18/07/2020 (2<sup>a</sup> pubblicazione);

DATO ATTO che:

- l'art. 52-quinquies recante "Disposizioni particolari per le infrastrutture lineari energetiche facenti parte delle reti energetiche nazionali" del D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), introdotto dal D.Lgs. n. 330/2004, prevede che:
  - l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di tale tipologia di opere sia rilasciata ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. n. 239/2003 come modificato dalla L. n. 290/2003, previa intesa con la Regione interessata;
  - nell'ambito del procedimento unico autorizzativo, l'accertamento di conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici ed edilizi è fatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) d'intesa con la Regione, che si esprime sentiti gli Enti locali interessati;
- l'art. 52-quater, comma 6, del DPR 327/01 per quanto disposto dall'art. 52-quinquies comma 1 dello stesso decreto, dispone che le varianti derivanti dalle prescrizioni della conferenza dei servizi di cui al comma 1, nonché le successive varianti in corso d'opera, qualora queste ultime non comportino variazioni di tracciato al di fuori delle zone di rispetto previste per ciascun tipo di infrastruttura lineare energetica dalle norme vigenti, sono approvate dall'autorità espropriante e non richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- il combinato disposto degli articoli 14-quater, comma 1, L. n. 241/90 e s.m.i. e 1-sexies, comma 1, D.L. n. 239/2003 prevede che l'Autorizzazione unica rilasciata sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti;
- l'Autorizzazione unica comprende anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto dei beni in essa compresi;
- in caso di non conformità urbanistica dell'opera, l'autorizzazione unica ha effetto di variante urbanistica;

VALUTATO che:

- 1) la porzione dell'intervento che interessa il territorio del Comune di Coriano consiste essenzialmente:
  - nella demolizione di un tratto di linea aerea di 132 KV e dei relativi sostegni in località Colombarina dal confine del Comune di Riccione fino a circa 245 m dopo il centro abitato di Sant'Andrea in Besanigo;
  - nella realizzazione di mt 1.422 di nuova linea a 132 KV in trincea, prevista in buona misura nella sede della viabilità classificata di uso pubblico; tale tracciato, partendo dal confine con il comune di Riccione, interessa l'attuale Via Colombarina (tratto di m 776), per proseguire sulla via W. A. Mozart (m 125) e sulla Via A. Vivaldi (m

175) sino all'incrocio con Via della Repubblica da cui si immette in area a parco pubblico, attraversa Via Toscanini poi il limitrofo parcheggio pubblico (m 101) sino ad immettersi nell'area agricola per m 245, ove è previsto il termine della linea in trincea e la costruzione di un nuovo traliccio (denominato sostegno di transizione aereo/cavo) per riprendere la rete aerea 132 KV esistente;

- 2) il nuovo tracciato della linea di progetto a partire da tutta la Via A. Vivaldi, fino al nuovo traliccio previsto in area agricola coincide con l'attuale tracciato della linea aerea 132 KV esistente;
- 3) l'elaborato di progetto in Appendice E denominato "Relazione tecnica attestante il rispetto della normativa vigente in materia di campi elettrici e magnetici..." indica come distanza di prima approssimazione (DPA di cui al DM 29/05/2008) da assumere per la nuova opera interrata pari a mt 9,00 (DPA per buca giunti) ovvero 4,5 mt a sx e 4,5 mt a dx dell'asse di posa delle condotte;

VISTA la relazione del Responsabile dell'Area 5 – Servizio Urbanistica-Edilizia (All. n.1) prot. 15334 del 11/08/2020 che riporta le letture degli strumenti urbanistici e dei vincoli che interessano il tracciato della nuova linea, dalla quale emerge che:

- 1) all'interno delle tavole costituenti lo strumento urbanistico generale vigente (Piano Regolatore Generale – PRG'97 – approvato da ultimo con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 10/09/2019), il tracciato linee elettriche esistenti è evidenziato con simbologie di linee differenziate in funzione della tensione di esercizio; le infrastrutture di trasporto dell'energia determinano dei veri e propri "corridoi" o "fasce" regolamentate dall'Art. 108 (Fasce di rispetto dagli elettrodotti ad alta, altissima e media tensione di tipo aereo) delle NdA; tali fasce sono cartografate negli elaborati di Piano con un'ampiezza di mt 30 all'interno del territorio urbanizzato e di m 50 nel territorio non urbanizzato e sono generalmente più ampie delle fasce corrispondenti alle Distanze e Aree di Prima Approssimazione come definite e determinate ai sensi del DM 29/05/2008;
- 2) l'opera ricade nei seguenti ambiti del vigente PRG:
  - Zona C0 PUA/PU in corso di realizzazione
  - Zona C2: Zona di espansione a destinazione residenziale o mista da attuarsi con PUA (Art. 50), limitatamente all'interessamento della Scheda progettuale P.Z.2-S.7
  - Zona D: al momento non qualificata con specifica sigla, introdotta con l'"Accordo di Programma in variante al PRG per la realizzazione della Zona Industriale di Raibano" disciplinata dalla Scheda progettuale omonima allegata alle Norme di Attuazione;
  - Zone E2: Zone agricole di tutela e di ricomposizione del paesaggio agrario (Art. 65)
  - Zone F8: Infrastrutture di mobilità e trasporto (Art. 77)
  - Zone G2: Parcheggi pubblici P2 (Art. 81)
  - Zone G3: Verde pubblico attrezzato (Art. 82)
- 3) lo strumento urbanistico non contiene cartograficamente la raffigurazione della nuova linea elettrica né, d'altra parte, un apparato normativo che faccia ritenere l'intervento ammesso in tutte le zone omogenee coinvolte dall'opera di che trattasi, neppure se limitato alla posa di cavi in trincea; si ritiene a tal fine necessario introdurre opportune modifiche cartografiche e normative;
- 4) in relazione alla ricognizione dei **vincoli**, si evince che il tracciato in questione:
  - interessa aree sottoposte a vincolo aeroportuale di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione (Regio Decreto 30/03/1942 n. 327 modificato D.Lgs. n. 151 del 15/03/2006) secondo le mappe di cui al Provvedimento ENAC n. 0130029-P del 22/12/2017 dovute alla presenza dell'Aeroporto Internazionale di Rimini e San Marino (il nuovo "sostegno di transizione aereo/cavo" coinvolge, intersecandola, la Superficie Orizzontale Interna – IHS della mappa aeroportuale);
  - interessa, seppure marginalmente, aree sottoposte a rispetto delle condotte del metanodotto gestito da SNAM – Rete Gas S.p.A., disciplinate dal DM 24/11/1984 come modificato dal D.M. 16/11/1999 (art. 109 delle NdA PRG);
  - non interessa beni sottoposti a tutela storico-culturale dalla Parte II del D.Lgs. 42/2004, né ricade in porzioni del territorio per le quali opera il vincolo paesaggistico di cui alla Parte III del medesimo decreto onde per cui non è necessario, per il territorio del Comune di Coriano acquisire il parere della CQAP propedeutico al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
  - non interessano aree soggette al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23;
  - non attraversa aree del territorio che presentino caratteristiche di dissesto secondo la carta dei vincoli, ex art. 19 co. 3bis, L.R. 20/2000, denominata "V01" così come approvata con delibera di C.C. n. 79 del 21/12/2005;
- 5) gli elaborati predisposti da Terna (DVDR11008B753452 e DGDR11008B753473) relativamente alla Tavole P.S.Z. 3 e 4 (oggi P.S.Z.2 Nord-Est in scala 1:5000) non contengono una rappresentazione particolarmente accurata degli azionamenti del PRG coinvolti, né una perfetta sovrapposizione del tracciato con l'apparato cartografico;

PRESO ATTO che l'intervento in oggetto **non è conforme** allo strumento di pianificazione comunale vigente (PRG'97) in quanto, oltre a non essere previsto negli elaborati di piano, non risulta ammissibile secondo le specifiche norme di zona di alcuni degli ambiti interessati dal suo attraversamento;

CONSIDERATO che:

- l'attuazione del progetto di interrimento di parte dell'ANELLO A 132 KV RICCIONE – RIMINI” determina un apprezzabile miglioramento ambientale nei centri abitati di Colombarina e Sant'Andrea in Besanigo, grazie dall'abbattimento delle infrastrutture, tralicci e linee aeree e dalla mitigazione delle fasce di rispetto dagli elettrodotti ad alta, altissima e media tensione;
- nel parco pubblico di Sant'Andrea posto tra la via Della Repubblica e la via Toscanini, attualmente interessato dai soprastanti cavi aerei, le opere di interrimento renderanno comunque opportuna, se non necessaria, l'apposizione di adeguata cartellonistica che avvisi la popolazione ed i fruitori della presenza di campo elettromagnetico e sconsigli la permanenza prolungata (oltre le 4 ore giornaliere);

RITENUTO pertanto che l'opera, ancorché non rappresentata nello strumento vigente, sia assentibile nel rispetto delle prescrizioni derivanti dai vincoli presenti e che a seguito dell'Autorizzazione del Ministero, l'elaborato denominato DGDR11008B753473 “Analisi Pianificazione” dell'appendice “Documentazione Ambientale”, pag. 50 rappresenta il tracciato dell'elettrodotto nel nostro comune e costituirà integrazione della carta dei vincoli (V.01) del PRG fino all'approvazione e trasmissione del progetto esecutivo da parte di “Terna SpA”, che comporterà conseguentemente aggiornamento della suddetta tavola;

VISTO il parere del Servizio Lavori Pubblici – Manutenzioni prot. 15325 del 11/08/2020 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, da cui si evincono alcune prescrizioni per la fase progettuale e quella realizzativa;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area 5 – Servizio urbanistica ed Edilizia ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

VISTA la dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari sull'irrelevanza contabile della proposta di cui trattasi;

DATO ATTO che la presente proposta è stata presentata alla II<sup>a</sup> Commissione Consiliare ai sensi del Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 07/08/2013;

VISTI:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e ss.mm.ii.;
- la Legge 28 giugno 1986, n. 339 (Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne) ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449, integrato con D.M. 16 gennaio 1991;
- la L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 (Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative) e ss.mm.ii.;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale) e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica);
- la L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico) e ss.mm.ii.;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici);
- l'art. 31 del D.Lgs. 164/2000 che disciplina la dichiarazione di pubblica utilità di nuove infrastrutture di trasporto e distribuzione;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità) e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 (Disposizioni Regionali in materia di espropri);
- la L. 23 agosto 2004, n. 239, (Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia);
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. (Norme sul procedimento amministrativo) così come modificata ed integrata dal D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, con particolare riferimento agli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies;
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. (Testo unico degli enti locali);
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale);
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m.i. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio) con particolare riferimento all'art. 54 (Localizzazione delle opere di interesse statale);

**DELIBERA**

- 1) di esprimere, per quanto di competenza, ai fini dell'espressione dell'intesa di cui all'art. 54 della L.R. 24/2017 e per le ragioni meglio espresse in premessa che qui si richiamano integralmente, **parere favorevole** alla costruzione ed all'esercizio dell'intervento, denominato "Anello a 132 kV Riccione – Rimini" EL- 433, presentato da Terna Rete Italia S.p.A., risultato **non conforme allo strumento urbanistico comunale vigente**;
- 2) di dare atto che, per quanto rappresentato nella Relazione del Responsabile dell'Area 5 – Servizio Urbanistica-Edilizia (All. n. 1) prot. 15334 del 11/08/2020 richiamata in narrativa, la variazione allo strumento urbanistico sottesa a tale opera è sia cartografica che normativa e riguarda in particolare:
  - l'introduzione nelle Tav. "P.S.Z.2 Nord-Est" (1:5.000), Tav. "P.Z.2 Sant'Andrea in Besanigo", Tav. "P.Z.3 Colombarina" (1:2.000) e "V.01 Carta dei vincoli" del PRG, del tracciato e relative fasce di rispetto rappresentati negli elaborati di progetto allegati (All. 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - l'introduzione all'art. 108 delle vigenti NdA, delle disposizioni evidenziate in allegato alla presente (All. n. 3), che consentano la realizzazione degli impianti a rete interrata e relative opere accessorie in ogni parte del territorio comunale a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica dell'ambito;
- 3) di richiamare espressamente la relazione del Responsabile dell'Area 4 – Servizio Lavori pubblici e Manutenzioni citata in premessa che si allega quale parte integrante del presente atto (All. n. 4), recependone le prescrizioni per la fase progettuale e quella realizzativa;
- 4) di dare atto che dalla data dell'autorizzazione ministeriale fino alla trasmissione da parte di Terna del progetto esecutivo in formato digitale, l'elaborato DGDR11008B753473 denominato "Analisi della pianificazione" dell'appendice "Documentazione Ambientale", limitatamente alla pagina 50, costituirà integrazione della carta dei vincoli (V.01) del PRG mentre la pagina 52 costituirà integrazione della Tav. P.S.Z.2 Nord-Est;
- 5) di dare affidare al Responsabile dell'Area 5 le trasmissioni e comunicazioni disposte dalle norme vigenti in conseguenza dell'emanazione del presente atto e l'aggiornamento delle tavole di vincoli non appena saranno pervenuti i file in formato digitale del progetto esecutivo;
- 6) di dare atto che l'approvazione del progetto comporterà, apposizione di servitù sui terreni coinvolti, conformando lo strumento urbanistico, nonché dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 52 ter DPR n. 327/2001 e s.m.i., e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, come rappresentate per l'opera 1 nella tavola DGDR11008B753815 "Planimetria catastale aree soggette a vincolo preordinato all'asservimento coattivo";
- 7) Di dare atto che tutti gli oneri e spese per l'attuazione delle opere in oggetto sono a carico del soggetto attuatore e più in generale che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo Regolamento Comunale sui controlli interni, il presente provvedimento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 8) Di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata:
  - all'albo pretorio on-line per la durata di 15 gg. consecutivi come previsto dall'art. 124 del D.Lgs. 267/2000;
  - nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente sottosezione pianificazione e governo del territorio ai sensi dell'art. 39, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Inoltre, e con apposita votazione unanime espressa per alzata di mano,

#### DELIBERA

- 9) Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 onde garantire, per quanto di competenza di questo Ente locale, il rispetto dei termini temporali del "procedimento unico" di che trattasi e della necessità di attivazione delle fasi conseguenti ai fini operativi.

La seduta è stata validamente costituita in videoconferenza alle ore 21,06

Presenze dei componenti del Consiglio Comunale n. 15

<b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO</b>	<b>ROSA</b>	<b>PRIMIANO</b>	<b>PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE</b>
<b>SINDACO</b>	<b>SPINELLI</b>	<b>DOMENICA</b>	<b>PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE</b>
<b>VICESINDACO</b>	<b>UGOLINI</b>	<b>GIANLUCA</b>	<b>PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>BIANCHI</b>	<b>ROBERTO</b>	<b>PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>BOSCHETTI</b>	<b>BEATRICE</b>	<b>PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>SANTONI</b>	<b>GIULIA</b>	<b>PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>PAZZAGLIA</b>	<b>ANNA</b>	<b>PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>CODECA'</b>	<b>GAIA CECILIA</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>ALUIGI</b>	<b>STEFANO</b>	<b>PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>MAZZOTTI</b>	<b>LORIS</b>	<b>PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>FABBRI</b>	<b>GIANLUCA</b>	<b>PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE</b>
<b>CONSIGLIERE</b>	<b>PECCI</b>	<b>ANNA</b>	<b>PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE</b>

CONSIGLIERE	LEONARDI	ALESSANDRO	PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)
CONSIGLIERE	INNOCENTINI	ENRICA	PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)
CONSIGLIERE	PAOLUCCI	CRISTIAN	PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)
CONSIGLIERE	TALACCI	ROBERTA	PRESENTE IN SEDUTA DA REMOTO (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7/2020)
CONSIGLIERE	MORETTA	STEFANO	ASSENTE

Partecipa

FUNZIONE	COGNOME	NOME	PRESENZE
VICE SEGRETARIO	FRANCHINI	CARLA	PRESENTE IN SEDUTA IN SEDE PRESSO SEDE MUNICIPALE

Dato atto che n. 8 componenti del Consiglio Comunale, hanno partecipato alla seduta da remoto, così come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 7/2020:

- a) Che tutti i Consiglieri sono identificati con certezza, ivi compresi i Consiglieri presenti da remoto;
- b) Che gli atti oggetto della deliberazione sono stati trasmessi ai Consiglieri presenti nei tempi previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale e che durante la seduta stessa tutti i componenti hanno avuto facoltà di intervenire contestualmente nella discussione;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 11/08/2020;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1:

- Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 11/08/2020 dal Responsabile Area Servizi Urbanistica ed Edilizia Privata-SUAP Arch. Pietro Masini;

- Parere favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 11/08/2020 dal Responsabile Area Servizi Finanziari Dott.ssa Elena Masini;
  
- Illustra la proposta il Sindaco, seguono i seguenti interventi:
- Consigliere Alessandro Leonardi, Sindaco Domenica Spinelli, Responsabile Area 5 Arch Pietro Masini, Assessore Roberto Bianchi, Arch. Pietro Masini, Consigliere Cristian Paolucci, Assessore Roberto Bianchi, Assessore Gianluca Ugolini, Consigliera Roberta Talacci Assessore Gianluca Ugolini;
- Conclude il Sindaco Domenica Spinelli;
- Dato atto che la verbalizzazione integrale della Seduta risulta da registrazione acquisita al Protocollo Generale dell'Ente con nota prot. n. 15437/2020 in formato digitale ed inviata per conservazione sostitutiva al Polo Archivistico Regionale dell' Emilia Romagna (PARER);

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con il seguente risultato della votazione:

- astenuti: n. 4 (Leonardi,Paolucci,Talacci,Innocentini)
- contrari: n. 0
- favorevoli: n. 11

#### **DELIBERA**

di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che : *“Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”*

Con il seguente risultato della votazione:

- astenuti: n. 4 (Leonardi,Paolucci,Talacci,Innocentini)
- contrari: n. 0
- favorevoli: n. 11

#### **DELIBERA**

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

# COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 37 del 11/08/2020

Delibera nr. 35 del 12/08/2020

Deliberazione C.C. ad oggetto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE - RIMINI" (POSIZIONE EL-433) CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLA SERVITÙ E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E INAMOVIBILITÀ: ACCERTAMENTO DI NON CONFORMITÀ URBANISTICA

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 11.08.2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Pietro MASINI

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

# COMUNE DI CORIANO

## PROVINCIA DI RIMINI

Proposta nr. 37 del 11/08/2020

Delibera nr. 35 del 12/08/2020

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE - RIMINI" (POSIZIONE EL-433) CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLA SERVITÙ E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E INAMOVIBILITÀ: ACCERTAMENTO DI NON CONFORMITÀ URBANISTICA

Parere attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Li, 11.08.2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Elena MASINI

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI CORIANO**  
PROVINCIA DI RIMINI

**DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 35 del 12/08/2020**

OGGETTO:

**AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE - RIMINI" (POSIZIONE EL-433) CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLA SERVITÙ E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E INAMOVIBILITÀ: ACCERTAMENTO DI NON CONFORMITÀ URBANISTICA**

Letto e sottoscritto.

FIRMATO  
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
ROSA PRIMIANO

FIRMATO  
IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA FRANCHINI CARLA

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*



**Comune di Coriano**  
Provincia di Rimini

**AREA 5**  
**SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA**  
Servizio Ambiente

Piazza Mazzini n.15 – 47853 CORIANO (RIMINI)  
<http://www.comune.coriano.rn.it>  
Tel. 0541/659811 (Centralino)  
Tel. 0541/659829 (Segreteria Area)  
E-mail: [serviziurbanisticaedilizia@comune.coriano.rn.it](mailto:serviziurbanisticaedilizia@comune.coriano.rn.it)  
PEC - Ente: [comune.coriano@legalmail.it](mailto:comune.coriano@legalmail.it)  
E-mail - Ente: [protocollogenerale@comune.coriano.rn.it](mailto:protocollogenerale@comune.coriano.rn.it)  
P.I./C.F.: 00616520409

Prot. n. 2020/0015334

**OGGETTO: RELAZIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ URBANISTICA DELL'INTERVENTO DENOMINATO "ANELLO A 132 KV RICCIONE – RIMINI" CONSISTENTE PRINCIPALMENTE NELLA POSA DI VARI ELETTRODOTTI IN CAVO INTERRATO E DI UN BREVE TRATTO AEREO A 132 KV POSIZIONE EL – 433**

VISTA:

- la comunicazione di avvio al procedimento e indizione della conferenza dei servizi semplificata ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., acquisita al protocollo generale di questo Ente n. 2486 in data 30/01/2020, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Ex Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare Div. IV – Impianti, infrastrutture e sistemi di rete, relativa al "procedimento unico" ai sensi del D.L. 239/2003, convertito dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i. concernente l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto;
- la documentazione del progetto, resa disponibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, e scaricabile al seguente link: <https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/TW6fK1L64hXdbn>;

Si formula la seguente istruttoria finalizzata alla valutazione della compatibilità urbanistica dell'intervento.

### DESCRIZIONE DELLE OPERE

L'intervento di che trattasi fa parte di un più organico insieme di 5 opere che coinvolgono svariati comuni delle provincie di Rimini e Forlì-Cesena (v. fig. 1).

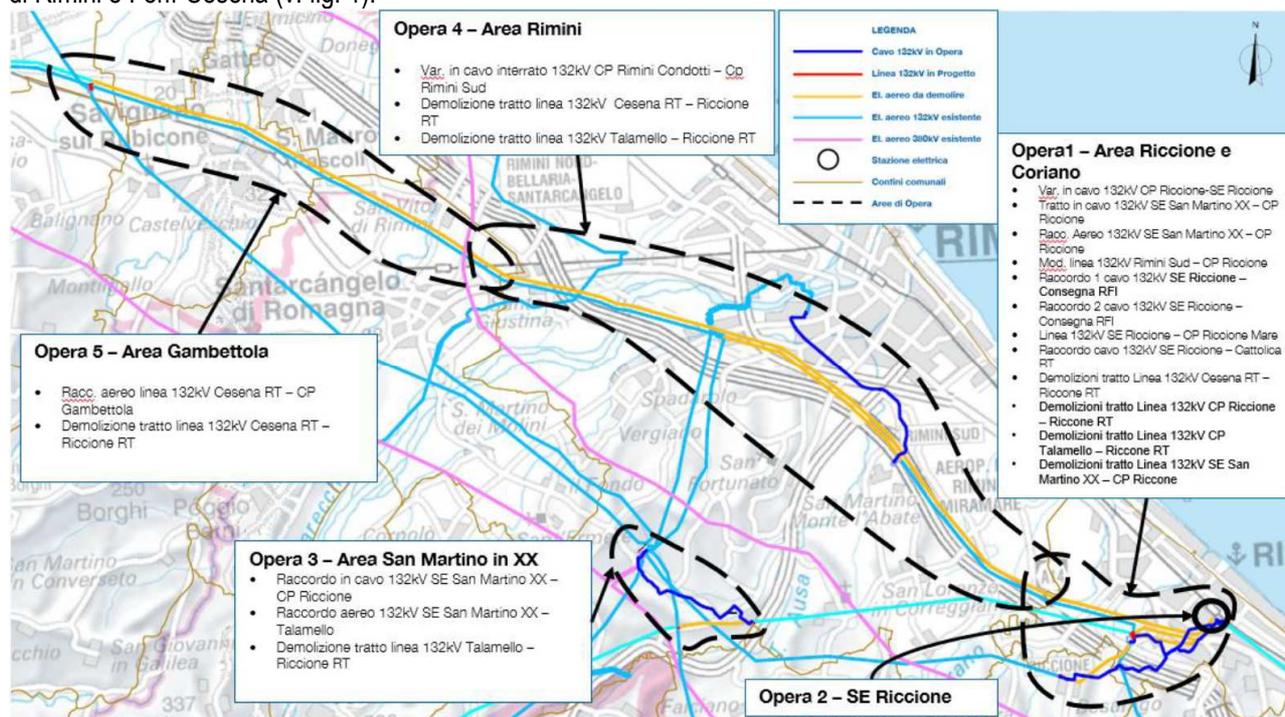


Fig. 1: Planimetria schematica degli interventi

Le opere che interessano il territorio del Comune di Coriano, (v. "OPERA 1 – Area Riccione e Coriano") consistono essenzialmente in:

- demolizione di un tratto di linea aerea di 132 KV e dei relativi sostegni in località Colombarina dal confine del Comune di Riccione fino a circa 245 m dopo il centro abitato di Sant'Andrea in Besanigo;
- realizzazione di nuova linea di 132 KV in trincea, prevista in buona misura nella sede della viabilità classificata di uso pubblico; tale tracciato, partendo dal confine con il comune di Riccione, interessa l'attuale Via Colombarina (tratto di m 776), per proseguire sulla via W. A. Mozart (m 125) e sulla Via A. Vivaldi (m 175) sino all'incrocio con Via della Repubblica da cui si immette in area a parco pubblico, attraversa Via Toscanini poi il limitrofo parcheggio pubblico (m 101) sino ad immettersi nell'area agricola per m 245, ove è previsto il termine della linea in trincea e la costruzione di un nuovo traliccio (denominato sostegno di transizione aereo/cavo) per riprendere la rete aerea 132 KV esistente;

Secondo la documentazione progettuale trasmessa l'opera è scomponibile in due sottoinsiemi d'intervento identificati con le denominazioni:

- Opera 1: Progetto 1b (Tratto in cavo 132 kV SE S.Martino XX – SE Riccione)
- Opera 1: Progetto 1n (Demolizione tratto linea 132 kV SE S.Martino XX – CP Riccione)

Lo sviluppo complessivo della linea aerea esistente per Coriano raggiunge i **1.613 m** circa, mentre la lunghezza del nuovo tracciato interrato arriverà a misurare **1.422 m** circa.

Lo sviluppo del nuovo tracciato si compone fondamentalmente di due tratti:

- un primo tratto (che trae origine dal confine comunale di Riccione ed andrà ad insistere su sedimi stradali di via Colombarina e via Mozart) il quale rappresenta un posizionamento alternativo all'esistente cavo aereo;
- un secondo tratto (contraddistinto planimetricamente dal punto in cui si discosta da via Mozart ed imbecca via Vivaldi fino al nuovo traliccio previsto in area agricola) che coincide con la proiezione dell'attuale tracciato aereo;

La viabilità interessata dalle opere in progetto (cioè le vie Colombarina, W. A. Mozart, A. Vivaldi, della Repubblica e Toscanini) risulta in buona parte inclusa nell'elenco delle "**strade comunali classificate di uso pubblico**" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 570 del 17/11/1999<sup>1</sup>. La proprietà dei sedimi stradali risulta quasi esclusivamente privata. Fanno eccezione gli attraversamenti di via Della Repubblica e via Toscanini.

Per le aree interessate dal nuovo tracciato, le opere di che trattasi rendono necessaria l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Tali aree risulteranno sottoposte ad asservimento coattivo ai sensi del 1056 Cod. Civ. La servitù verrà apposta mediante specifico atto costitutivo, destinati a regolare le modalità concrete dell'esercizio del diritto, nonché a determinare "l'indennità dovuta" al titolare del fondo servente. Il procedimento sarà comunque regolato dal DPR 327/2001 e, se ed in quanto compatibili, dalle norme della L.R. 37/2002.

## ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

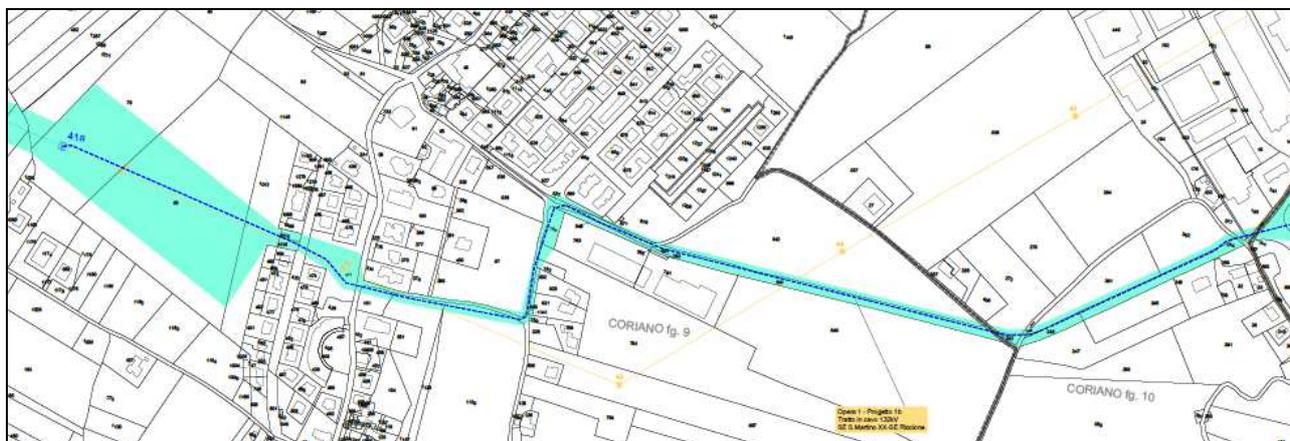


Fig. 2: Stralcio Elaborato DGDR11008B753815 – Planimetria catastale a vincolo preordinato all'asservimento coattivo

<sup>1</sup> Tale delibera di "Classificazione amministrativa delle strade – Controdeduzione alle osservazioni" risulta correlata alla precedente Delibera di G.C. n. 364 del 28/05/1999 con la quale si è provveduto a predisporre e ad approvare in prima istanza l'elenco delle vie (poi sottoposto a pubblicizzazione) ai sensi della L.R. 19 agosto 1994, n. 35 (Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico).

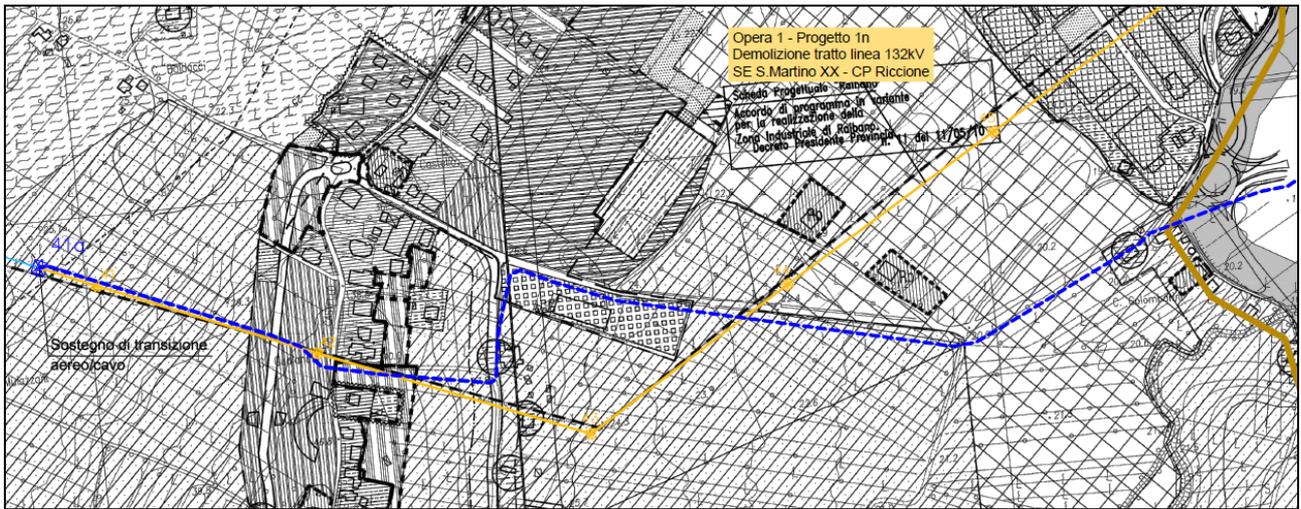


Fig. 3: Stralcio Elaborato DVDR11008B753452 – PRG del Comune di Coriano estratto Tav 3 e 4 del PSZ di Coriano

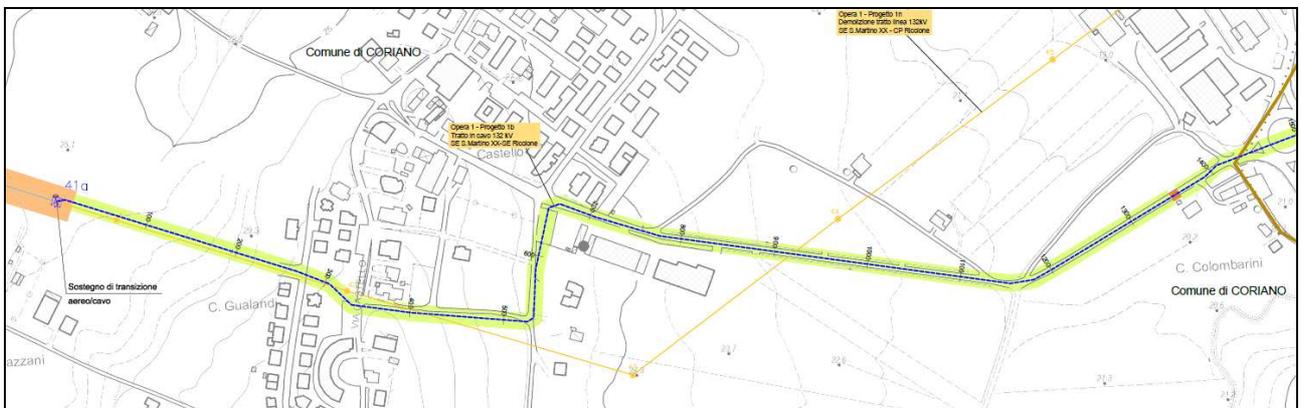


Fig. 4: Stralcio Elaborato DGDR11008B753460 – Planimetria con Distanze di Prima Approssimazione (DPA)

Dalla analisi degli stralci delle tavole di progetto sopra riportate si rileva che l’inserimento del nuovo tracciato negli elaborati dello strumento urbanistico del Comune di Coriano di cui alla tavola DVDR11008B753452, che riproduce le Tav. P.S.Z.3 e P.S.Z.4 (oggi P.S.Z.2 Nord-Est in scala 1:5000), risulta non particolarmente accurato essendo parzialmente traslato rispetto a quanto indicato nelle tavole di progetto DGDR11008B753815 e DGDR11008B753460 in particolare nel tratto compreso tra il confine di Riccione e la Via A. Vivaldi.

A tal fine si ritiene maggiormente attendibile la rappresentazione del nuovo tracciato inserite nelle tavole di progetto DGDR11008B753815 (fig. 2) e DGDR11008B753460 (fig. 4) rispettivamente su base catastale e CTR in quanto dalla Relazione Tecnica Illustrativa delle opere (Opera 1 – Area Riccione e Coriano) di cui all’elaborato RGDR11008B753775 viene descritto che le opere verranno posizionate all’interno delle arterie stradali esistenti.

Infine il progetto indica (v. elaborato denominato “Appendice E” denominato “Relazione tecnica attestante il rispetto della normativa vigente in materia di campi elettrici e magnetici e definizione delle distanze di prima approssimazione”) una DPA massima della nuova opera interrata pari a m. 9,00 per buca giunti<sup>2</sup>;

## ANALISI URBANISTICA

Lo strumento urbanistico di riferimento per la valutazione di compatibilità è il Piano Regolatore Generale vigente (PRG'97) in origine approvato con delibera di G.P. n. 154 del 29/07/2003 (BUR n. 130 del 03/09/2003) e successive varianti specifiche, l’ultima delle quali risulta approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 10/09/2019, il tutto redatto nella forma di Testo ed elaborati grafici coordinati.

Si rappresenta che la cartografia di PRG'97 allegata al progetto Terna non risulta aggiornata alla rielaborazione operata con determinazione n. 292 del 24/07/2020.

<sup>2</sup> Per le distanze di prima approssimazione si veda il DM 29/05/2008 ai fini del rispetto dei limiti di esposizione stabiliti nel D.P.C.M 8 Luglio 2003.

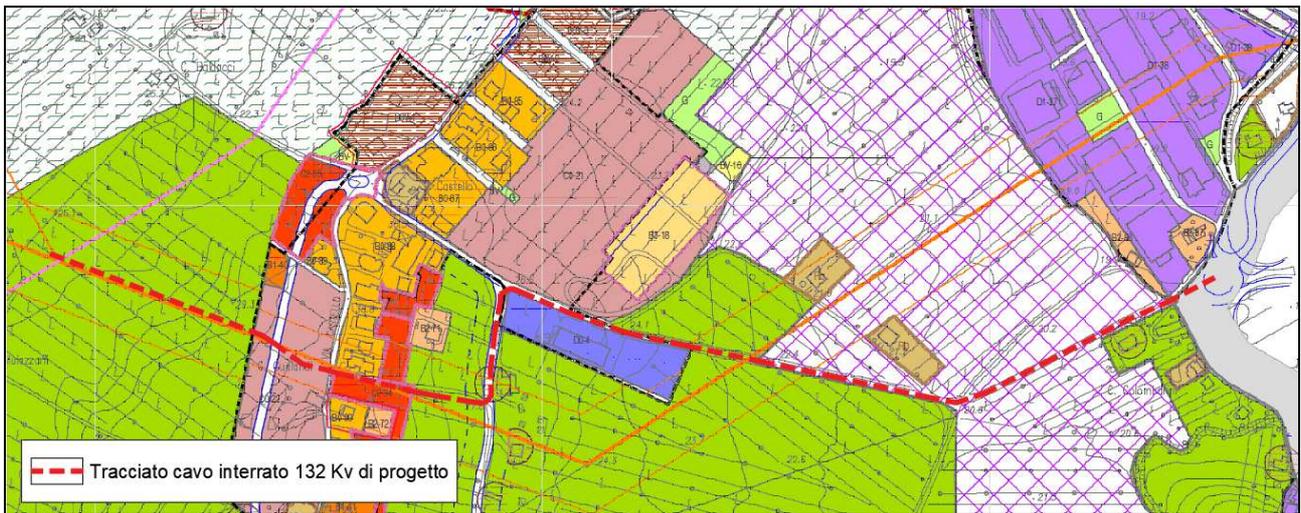


Fig. 5: Stralcio di PRG tavola P.S.Z. 02 Nord-Est scala 1:5000

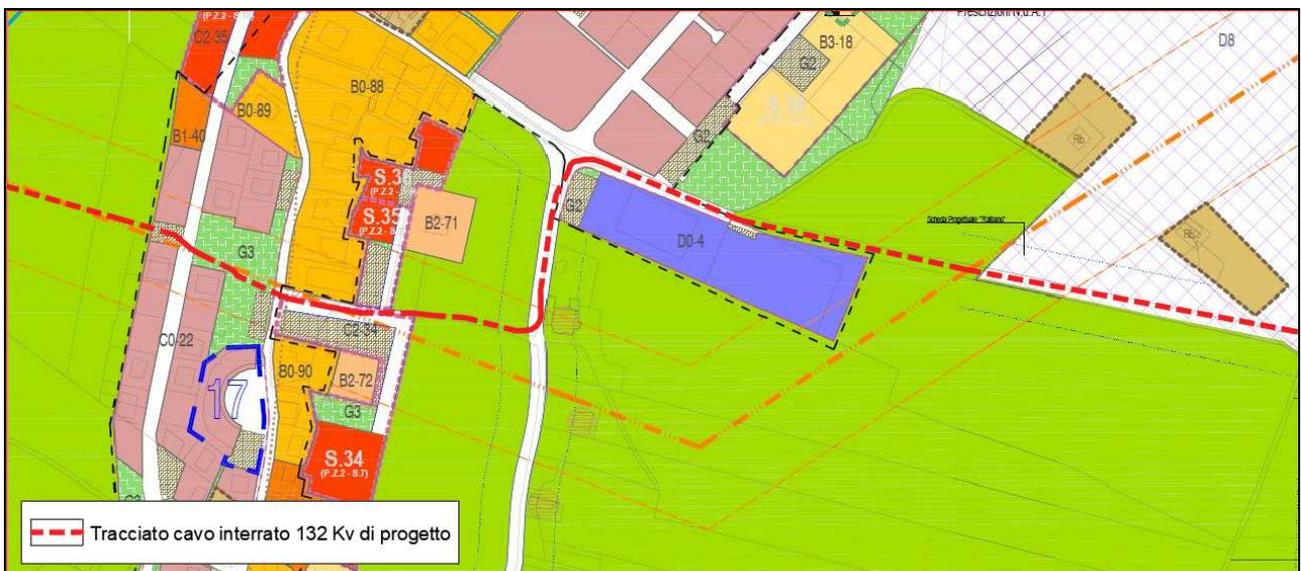


Fig. 6: Stralcio di PRG tavola di sviluppo P.Z. 02 S.Andrea in Besanigo scala 1:2000

Come si evince chiaramente dagli stralci sopra riportati e in considerazione di un più puntuale inserimento del tracciato di progetto negli elaborati di PRG vigente, le zone omogenee interessate dal tracciato della linea in trincea di 132 KV risultano ricadere nelle seguenti **zone omogenee**:

- Zona C0: PUA/PU in corso di realizzazione;
- Zona C2: Zona di espansione a destinazione residenziale o mista da attuarsi con PUA (Art. 50), limitatamente all'interessamento della Scheda progettuale P.Z.2-S.7
- Zona D: al momento non qualificata con specifica sigla, introdotta con l'Accordo di Programma in variante al PRG per la realizzazione della Zona Industriale di Raibano" disciplinata dalla Scheda progettuale omonima allegata alle Norme di Attuazione;
- Zone E2: Zone agricole di tutela e di ricomposizione del paesaggio agrario (Art. 65)
- Zone F8: Infrastrutture di mobilità e trasporto (Art. 77)
- Zone G2: Parcheggi pubblici P2 (Art. 81)
- Zone G3: Verde pubblico attrezzato (Art. 82)

In relazione alla ricognizione dei **vincoli**, si evince che le opere oggetto d'intervento:

- sono poste entro la Superficie Orizzontale Interna (IHS) delle mappe di vincolo aeroportuale di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione sancito dalla limitrofa presenza dell'Aeroporto Internazionale di Rimini e San Marino di cui al Provvedimento ENAC n. 0130029-P del 22/12/2017;
- interessano fasce di rispetto delle condotte del metanodotto SNAM diametro 100 (4"), disciplinate dal DM 24/11/1984 come modificato dal D.M. 16/11/1999.
- non incidono su porzioni del territorio o su beni sottoposti a tutela storico-culturale e paesaggistica disciplinati rispettivamente dalla Parte II e dalla Parte III del D.Lgs. 42/2004;

- non interessano aree soggette al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23;
- non attraversa aree del territorio che presentino caratteristiche di dissesto secondo la carta dei vincoli, ex art. 19 co. 3bis, L.R. 20/2000, denominata "V01" così come approvata con delibera di C.C. n. 79 del 21/12/2005;

Lo strumento urbanistico del Comune di Coriano prevede all'art. 12 (Categorie di Destinazione d'uso) l'uso G3 "Strutture tecnologiche e impianti per la gestione dell'ambiente e per l'attrezzamento del territorio" entro il quale si ritiene sia compreso la realizzazione di infrastrutture lineari per la produzione di energia.

A tal fine si osserva che:

- la scelta effettuata dall'Ente con la pianificazione vigente ha optato per caratterizzazione puntuale di ammissibilità di tali interventi in taluni ambiti piuttosto che in altri. Infatti le vigenti norme del PRG non consentono la realizzazione dell'uso G3 (impianti a rete e relative opere accessorie) in ogni parte del territorio comunale, bensì solo negli ambiti agricoli (E1 ed E2), in talune zone produttive (D3 e D4) e naturalmente nelle zone per impianti tecnologici (F7);
- all'interno delle tavole del PRG, il tracciato delle linee elettriche aeree è evidenziato con simbologie di linee differenziate in funzione della tensione di esercizio, ove le infrastrutture di trasporto dell'energia determinano dei veri e propri "corridoi" o "fasce" regolamentate dall'Art. 108 (Fasce di rispetto dagli elettrodotti ad alta, altissima e media tensione di tipo aereo) delle NdA; tali fasce sono cartografate negli elaborati di Piano con un'ampiezza di m. 30 all'interno del Territorio urbanizzato e di m 50 nel Territorio non urbanizzato. I "corridoi" rappresentano una "fascia di attenzione" entro cui qualsiasi intervento edilizio eccedente la Manutenzione straordinaria presuppone la richiesta al soggetto gestore dell'elettrodotto di determinazione della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) secondo il DM 29/05/2008, la DGR 1138/2008 (Direttiva applicativa della L.R. 30/2000) nonché la puntuale verifica e dimensionamento della fascia di rispetto (inedificabile) sulla base dei parametri e secondo i criteri di calcolo indicati dalla citata normativa;
- lo strumento urbanistico del Comune di Coriano non contiene la programmazione delle linee in esame e, come detto, sono presenti norme ostative alla loro attuazione generalizzata (anche in soluzione interrata) che possa prescindere dalla previsione puntuale di tali opere.

Ne consegue che l'intervento prospettato non sia ammissibile dallo strumento urbanistico vigente, ancorché l'intervento rappresenti un miglioramento delle condizioni insediative e di sviluppo dell'area interessata per effetto del mero interrimento del tratto dei elettrodotto aereo esistente nonché un miglioramento delle condizioni qualitative dell'abitato di Sant'Andrea in Besanigo, sia in termini meramente visuali che di esposizione dall'inquinamento elettromagnetico.

Restano necessari le valutazioni e rispetto delle seguenti condizioni:

- alla verifica vincolo Enac – Codice della Navigazione (Regio Decreto 30/03/1942 n. 327 modificato D.Lgs. n. 151 del 15/03/2006) in quanto il nuovo traliccio (denominato sostegno di transizione aereo/cavo) interessa la Superficie orizzontale interna (IHS);
- autorizzazione e verifica delle interferenze con il metanodotto gestito da Snam Rete Gas S.p.A. in quanto le nuove opere ricadono nella "Fasce di rispetto dai metanodotti e relative servitù" art. 109 del PRG97

L'approvazione del progetto, implicherà quindi comporterà l'aggiornamento:

- della Tavole dei Vincoli (V.01)
- delle tavole di azionamento PSZ e PZ

nonché dell'art. 108 delle norme tecniche di attuazione, come evidenziato nel testo seguente (in rosso barrato le parti da cassare ed in blu le parti da aggiungere), che si reputa opportuno introdurre per agevolare, se non altro la realizzazione di soluzioni infrastrutturali interrate, meno impattanti sotto il profilo visivo.

**Art. 108 ~~Fasce di rispetto degli E~~elettrodotti ad alta, altissima e media tensione ~~di tipo aereo e relative fasce di rispetto~~**

1. Nelle tavole di progetto P.S.Z. in scala 1:5000 e P.Z. in scala 1:2000 sono evidenziati, con idonea simbologia grafica, i tracciati degli elettrodotti ad alta, altissima e media tensione presenti all'interno del territorio comunale e le relative fasce di rispetto, tracciate ai sensi della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico".
2. Con la DGR 1138/08 pubblicata sul BUR n. 148 del 25/08/08 la Regione Emilia-Romagna ha disposto l'abrogazione del capo IV della DGR 197/01 in considerazione dell'avvenuto completamento del quadro di riferimento normativo a livello statale. In via derivata sono state disapplicate tutte le disposizioni della L.R. 30/2000 e ss. mm. in contrasto con la disciplina statale. Il DPCM 08/07/03 ha dunque previsto la determinazione di fasce di rispetto per gli elettrodotti ai fini del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3 µT ed il decreto 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" ha introdotto la metodologia di calcolo sia ai fini della individuazione della fascia di prima approssimazione (DPA), che per la definizione della vera e propria fascia di rispetto per ogni tipologia di elettrodotto nuovo od esistente. In quest'ultimo caso, ovviamente, la fascia o sua approssimazione cautelativa (DPA) costituirà riferimento utile ai fini della collocazione di eventuali nuovi insediamenti.

3. Per determinare l'ampiezza delle fasce di prima approssimazione (DPA), o per la definizione della vera e propria fascia di rispetto per ogni tipologia di elettrodotto nuovo od esistente, si farà quindi riferimento alla normativa citata al precedente comma 2 e si dovrà procedere alla richiesta al proprietario/ente gestore dell'elettrodotto;
4. All'interno delle fasce di prima approssimazione (DPA), o della vera e propria fascia di rispetto (come calcolata con la nuova normativa), non sono comunque consentiti interventi di ampliamento e nuova edificazione per tutte le funzioni, abitative, direzionali, commerciali, produttive e di servizio, di qualsivoglia tipo e natura, che comportano la permanenza di persone non inferiore a quattro ore giornaliere;
5. Per tutti gli interventi edilizi ricadenti nelle delle fasce di prima approssimazione (DPA), o della fasce di rispetto vigenti degli elettrodotti, ad esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria (MO) e manutenzione straordinaria (MS), va richiesto inderogabilmente il preventivo parere ARPA-AUSL.
6. Dovranno essere verificate con gli Enti proprietari degli impianti di conduzione di energia elettrica le ulteriori condizioni per l'ammissibilità dell'intervento, con particolare attenzione alle eventuali servitù in atto.
7. Le DPA e le fasce di rispetto decadono o si modificano di conseguenza qualora la linea elettrica venga spostata o interrata o ne venga mutata la tipologia e/o tensione di esercizio.
8. Gli impianti a rete e le relative opere accessorie – identificate con l'uso G3 di cui all'art. 12 delle presenti Nda – purché interrate, possono essere realizzati in ogni parte del territorio comunale a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica dell'ambito, avendo cura al loro migliore inserimento funzionale e ambientale, nel rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, sui campi elettrici e magnetici e fatte salve eventuali prescrizioni contenute nella Tavola dei Vincoli.

Si rappresenta infine che questo Comune non è dotato di mappe di potenzialità archeologica, quindi si rimanda a quanto contenuto nella documentazione agli atti sulla quale la competente Sovrintendenza valuterà l'opportunità di far eseguire sondaggi preventivi al fine di scongiurare il pericolo che le opere di scavo possano alterare eventuali reperti e manufatti ipogei.

Tanto si doveva.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA 5**  
**Servizio Urbanistica ed Edilizia**  
Arch. Pietro Masini  
(documento firmato digitalmente)

## STRALCIO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG

### Art. 108 ~~Fasce di rispetto degli E~~lettrodotti ad alta, altissima e media tensione ~~di tipo aereo e relative fasce di rispetto~~

1. Nelle tavole di progetto P.S.Z. in scala 1:5000 e P.Z. in scala 1:2000 sono evidenziati, con idonea simbologia grafica, i tracciati degli elettrodotti ad alta, altissima e media tensione presenti all'interno del territorio comunale e le relative fasce di rispetto, tracciate ai sensi della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico".
2. Con la DGR 1138/08 pubblicata sul BUR n. 148 del 25/08/08 la Regione Emilia-Romagna ha disposto l'abrogazione del capo IV della DGR 197/01 in considerazione dell'avvenuto completamento del quadro di riferimento normativo a livello statale. In via derivata sono state disapplicate tutte le disposizioni della L.R. 30/2000 e ss. mm. in contrasto con la disciplina statale. Il DPCM 08/07/03 ha dunque previsto la determinazione di fasce di rispetto per gli elettrodotti ai fini del perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T ed il decreto 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" ha introdotto la metodologia di calcolo sia ai fini della individuazione della fascia di prima approssimazione (DPA), che per la definizione della vera e propria fascia di rispetto per ogni tipologia di elettrodotto nuovo od esistente. In quest'ultimo caso, ovviamente, la fascia o sua approssimazione cautelativa (DPA) costituirà riferimento utile ai fini della collocazione di eventuali nuovi insediamenti.
3. Per determinare l'ampiezza delle fasce di prima approssimazione (DPA), o per la definizione della vera e propria fascia di rispetto per ogni tipologia di elettrodotto nuovo od esistente, si farà quindi riferimento alla normativa citata al precedente comma 2 e si dovrà procedere alla richiesta al proprietario/ente gestore dell'elettrodotto;
4. All'interno delle fasce di prima approssimazione (DPA), o della vera e propria fascia di rispetto (come calcolata con la nuova normativa), non sono comunque consentiti interventi di ampliamento e nuova edificazione per tutte le funzioni, abitative, direzionali, commerciali, produttive e di servizio, di qualsivoglia tipo e natura, che comportano la permanenza di persone non inferiore a quattro ore giornaliere;
5. Per tutti gli interventi edilizi ricadenti nelle delle fasce di prima approssimazione (DPA), o della fasce di rispetto vigenti degli elettrodotti, ad esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria (MO) e manutenzione straordinaria (MS), va richiesto inderogabilmente il preventivo parere ARPA-AUSL.
6. Dovranno essere verificate con gli Enti proprietari degli impianti di conduzione di energia elettrica le ulteriori condizioni per l'ammissibilità dell'intervento, con particolare attenzione alle eventuali servitù in atto.
7. **Le DPA e le fasce di rispetto decadono o si modificano di conseguenza qualora la linea elettrica venga spostata o interrata o ne venga mutata la tipologia e/o tensione di esercizio.**
8. **Gli impianti a rete e le relative opere accessorie, purché interrati, identificati con l'uso G3 di cui all'art. 12 delle presenti Nda, possono essere realizzati in ogni parte del territorio comunale a prescindere dalla disciplina edilizia ed urbanistica dell'ambito, avendo cura al loro migliore inserimento funzionale e ambientale, nel rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, sui campi elettrici e magnetici e fatte salve eventuali prescrizioni contenute nella Tavola dei Vincoli.**



**Comune di  
Coriano**  
Provincia di Rimini

**AREA 4 – SERVIZIO  
LAVORI PUBBLICI E  
MANUTENZIONI**

Piazza Mazzini n.15 – 47853 CORIANO (RIMINI)  
<http://www.comune.coriano.rn.it>  
Tel. 0541/659811 (Centralino)  
Tel. 0541/659866 (Ufficio LL.PP.)

PEC - Ente: [comune.coriano@legalmail.it](mailto:comune.coriano@legalmail.it)  
E-mail - Ente: [protocollogenerale@comune.coriano.rn.it](mailto:protocollogenerale@comune.coriano.rn.it)  
P.I./C.F.: 00616520409

Prot. n. 2020/0015325

**Egregio**  
Responsabile Area 5  
SERVIZIO URBANINISTA ED EDILIZIA  
Arch. Pietro Masini

**OGGETTO: autorizzazione ai sensi dell'art. 1.sexies del D.L 29/08/2003, N. 239, per la costruzione e l'esercizio "anello a 132 KV Riccione – Rimini posizione N:EL-433  
Rilascio parere di competenza**

Buongiorno,

in relazione a quanto in oggetto, vista la richiesta pervenuta a questo ufficio con protocollo 4489/2020, si esprime il seguente parere di competenza in merito alle condizioni tecniche esecutive per la realizzazione dell'opera, con particolare riguardo alle operazioni di ripristino dello stato dei luoghi:

Tutte le operazioni di scavo in trincea che coinvolgono la sede stradale sono soggette alle seguenti prescrizioni:

- 1) Tutti gli scavi, qualora possibile, devono essere realizzati nel rispetto della distanza minima di ml 1 dai fossi, canali, scoli, laterali alla viabilità comunale;
- 2) Tutti gli impianti (cavidotti, ecc) che interferiscono con la sede stradale devono essere posati ad una quota minima di ml 1 dal piano di calpestio esistente;
- 3) Il materiale risultante dagli scavi dovrà essere interamente trasportato a rifiuto in apposita discarica autorizzata, il riempimento dovrà essere eseguito con sabbia e successivo strato di materiale inerte stabilizzato ben compattato, lo strato di stabilizzato dovrà avere uno spessore minimo di 60 cm. Il costipamento della fondazione stradale dovrà avvenire con l'ausilio di idonei mezzi meccanici;
- 4) Tutti i materiali utilizzati per le costruzioni stradali dovranno rispettare le Norme tecniche C.N.R. fascicolo 4/1953, Norme UNI;
- 5) Nei tratti di strada **ove è presente la pavimentazione in conglomerato bituminoso è necessario realizzare immediatamente le riprese dell'asfalto** che dovranno essere eseguite in conglomerato bituminoso 0/18 per uno **spessore minimo di 15** cm. rendendo immediatamente transitabile la carreggiata. I giunti dello scavo dovranno essere sigillati con emulsione bituminosa e graniglia, garantendo una pavimentazione perfettamente piana, priva di avvallamenti, cedimenti, ecc.. E' vietato, fatto salvo obiettive impossibilità costruttive, lasciare scavi aperti, anche se transennati, nelle ore notturne e nei giorni festivi

e/o non lavorativi. E' comunque vietato lasciare tratti di strada fresati, depositi di materiale vario nella sede stradale e/o nelle pertinenze anche se transennati;

- 6) Trascorso il termine di circa 6 mesi dalla realizzazione delle opere, e di concerto con l'Ufficio Lavori Pubblici, **si dovrà eseguire il tappeto d'usura**, in conglomerato bituminoso 0/12 nel tratto di strada interessato dall'impianto, della larghezza pari a quella della intera carreggiata stradale, con uno spessore minimo di cm. 4, e comunque dello spessore necessario per il perfetto raccordo e per la perfetta realizzazione della sagoma stradale a regola d'arte, garantendo il necessario scolo delle acque. Il tappeto dovrà essere armato con apposita membrana in corrispondenza della sezione di scavo effettuato per la posa dei servizi stradali, al fine di **distribuire l'assorbimento degli stress** causati dal traffico, **impedire la risalita delle crepe** dagli strati sottostanti e favorire la **perfetta adesione** fra gli strati di conglomerato bituminoso che compongono il pacchetto stradale;
- 7) In caso di necessità e/o al fine di rendere il manto uniforme, prima della posa in opera del tappeto dovrà essere eseguita la fresatura della zona interessata e/o provvedere ad eseguire le necessarie riprese. Al termine delle opere di ripristino, si dovrà provvedere alla fornitura e posa in opera della **segnaletica orizzontale e verticale**, a norma del Codice della Strada D.L. n° 285 del 30/04/1992 e del Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. n° 495 del 16/12/1992 s.m.i.
- 8) Sono a carico della ditta esecutrice, tutti gli oneri e le responsabilità per mantenere in perfetta efficienza la Segnaletica verticale e orizzontale, a norma del Codice della Strada D.L. n° 285 del 30/04/1992 e del Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. n° 495 del 16/12/1992 s.m.i, nell'area interessata dalle opere, dall'inizio dei lavori fino alla chiusura dei lavori e dei ripristini.
- 9) Fino alla realizzazione del tappetino di usura, è responsabilità della ditta esecutrice provvedere alle ricariche necessarie per l'asestamento del conglomerato bituminoso bynder, al fine di mantenere perfettamente piana e regolarmente transitabile la strada, con l'onere di verificare periodicamente la transitabilità della stessa;
- 10) L'impianto dovrà essere realizzato conformemente alle disposizioni di legge vigenti in materia;
- 11) Tutte le ulteriori parti della strada interessate dai lavori dovranno essere perfettamente ripristinate ( fossi, paracarri, cigli, ecc.).

Tutte le operazioni di scavo in trincea che coinvolgano aree verdi o parchi pubblici sono soggette alle seguenti prescrizioni:

- 12) Tutte le installazioni (impianti, cavidotti, ecc.) devono essere posati ad una quota minima di ml 1,2 dal piano di calpestio esistente;
- 13) Tutti i cavidotti dovranno essere protetti alla sommità da apposita piastra in c.a. dello spessore minimo di cm 10;
- 14) E' consentito il tombamento degli scavi con il materiale di risulta a patto che lo stesso risulti privo di impurità. Il ripristino dello strato superficiale (cm 50) di parchi ed aree verdi dovrà avvenire mediante posa di terreno vegetale adeguatamente livellato.

All'atto esecutivo l'Ufficio lavori Pubblici potrà impartire ogni ulteriore prescrizione ritenuta necessaria per l'esecuzione a regola d'arte dei suddetti lavori e dei ripristini relativi; è fatto obbligo alla ditta richiedente nonché alla ditta appaltatrice prendere preventivi accordi con l'ufficio prima di iniziare l'esecuzione delle opere di ripristino con il tappeto d'usura.

**Il Responsabile Area 4**  
**Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni**  
Geom. Cristian De Paoli

*(Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa).*